

DOPO 16 ORE DI CAMERA DI CONSIGLIO A MACERATA

Una dura e iniqua sentenza contro i tredici partigiani innocenti

L'assurdità della sentenza: sono stati condannati a diciannove anni coloro che si sono sempre proclamati innocenti e assolti i sette di Volturna che avevano confessato il delitto

MACERATA, 28 (mattina). — Con una dura, ingiusta sentenza la Corte di Assise di Macerata ha concluso il processo Manzoni. I 12 partigiani incarcerati da cinque anni, vittime della macchinosa montatura orlata contro la Resistenza romagnola sono stati ritenuti colpevoli della esecuzione del delitto Manzoni. La sentenza è stata pronunciata in un'aula di reclusione in seguito al riconoscimento del movente politico. Ad Ettore Borloni, il familiare, il quale venne impunito insieme ai 12 in carcere 3 anni in contumacia. Per i sette di Volturna auto-confessi, invece, la Corte ha deciso l'assoluzione per insufficienza di prove. Si è assistito così al paradosso che gli autori autoconfessori siano stati assolti mentre coloro che proclamarono la loro innocenza che del reato risultava da molte prove, sono stati duramente, ingiustamente condannati.

Avevo adempiuto ai miei doveri di difensore denunciando senza mezzi termini gli errori gravissimi dell'accusa e della sentenza. Fra l'altro a conforto delle mie ragioni, avevo citato i pareri e le richieste dello stesso P.M. in altro processo a carico di un noto repubblicano collaborazionista, imputato di numerosi omicidi. La persona del P.M. era in discussione, il Presidente riconobbe che il mio comportamento era stato inequivocabile e soggiunse che in un articolo de "l'Unità" si erano fatti apprezzamenti lesivi della persona del P.M. esprimendo rampegna e rammarico per questo. A smantellare la tendenza affermata da "Popolo" basò dire che in quella mattina, impegnato come ero nella udienza, non avevo ancora letto "l'Unità". E' deplorevole che a danno della giustizia si tenti di far passare sotto silenzio la sentenza in un processo così grave.



I tredici partigiani, ingiustamente condannati, al processo di Macerata

Ancora reclusi Tacconi e Briganti

La Cassazione ha rinviato al 16 ottobre l'esame del ricorso

Solo il 1 ottobre prossimo Aldo Tacconi e Senti Briganti, i due giovani condannati il 7 luglio 1947 rispettivamente a 12 e 22 anni di reclusione per l'omicidio di Baschi e il grave ferimento di Pia Puciarelli, avvenuto due anni innanzi a Tavernelle di Cautona, conosceranno la data delle loro scarcerazioni. La Suprema Corte di Cassazione ha rinviato infatti a tale udienza l'esame del ricorso per «contraddittoria» di giudizio avanzato dai difensori dell'Avv. Fanella, dopo che i sei colpevoli dell'assassinio di Tavernelle furono individuati in Giuseppe Spaziali e nelle sorelle Alda e Luciana. Fu lo Spaziali, detenuto nel reclusorio di Fossombrone per scontare una lieve condanna inflittagli per furto, che confessò spontaneamente di essere lui l'uccisore delle due donne. La confessione apparve di inoppugnabile verosimiglianza ed egli fu così condannato, dalla Corte di Assise di Arezzo a 24 anni di reclusione. Iniziante, ebbe 19 anni di reclusione.

MOVIMENTATA UDIENZA ALLE ASSISE DI NAPOLI Con un colpo di scena il P. G. sferza l'attacco contro Corbisiero

Il magistrato dimostra che all'epoca del delitto era in funzione sulla Avellino-Baiano un autobus: quello di cui avrebbe potuto servirsi l'attuale imputato

NAPOLI, 27. — Una udienza che tutti immaginavano biglia e monotona, quella di oggi al processo Corbisiero, ha conosciuto un colpo di scena. Dopo la lettura di alcuni atti e deposizioni rese alla Corte di Avellino da testi ora decaduti, e subito dopo la lettura della perizia eseguita sul vestito dato a lavare dal Corbisiero il 22 maggio, i giudici sono tornati al delitto. L'interessa si accende improvvisamente per un intervento del procuratore generale dott. Walter Del Giudice, che da alcuni giorni, prometteva un colpo di scena nel processo. Il P.G. si alza difatti e chiede alla Corte che vengano allegati agli atti alcuni documenti esibisce prima il certificato della morte del maresciallo Calo avvenuta nel '50.

accettata. La seduta è stata quindi rinviata a domani. Lo svolgimento del processo, e il misterioso colpo di scena, si avviano ormai alla sua fine. Dopo l'arringa dell'accusa pubblica della parte civile e della difesa, che probabilmente termineranno sabato prossimo, si avrà la sentenza. Sabato, o al massimo lunedì, la Corte deciderà se Corbisiero Carlo ritorni a dopo quasi venti anni di ergastolo, in libertà. FRANCO FRATICCO

I partigiani nella gabbia con tutta la loro voce hanno urlato: «Siamo innocenti! Evviva la Resistenza!» mentre la Corte lasciava l'aula.

GIANNI GIADERSCO

PER IL NUOVO CAPITOLATO COLONICO E PER MIGLIORI CONDIZIONI DI VITA

Oggi una grande manifestazione di protesta delle 400 mila famiglie di mezzadri italiani

Una dichiarazione del Segretario generale della Federmezzadri, Ettore Borghi - La protesta dei lavoratori agricoli dei comprensori della Maremma toscana e del Delta padano - Importante successo conseguito dagli assegnatari dell'Ente Sila

La lunga attesa DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Oggi 400 mila famiglie di mezzadri parteciperanno alla grande manifestazione nazionale di protesta indetta dall'Esecutivo della federazione aderente alla CGIL. Alla manifestazione prenderanno parte anche i lavoratori della terra delle provincie dove opera la legge di riforma stralcio dei comprensori della Maremma toscana e del Delta padano. Anche i braccianti e i coltivatori diretti di numerose provincie scenderanno in lotta per le loro rivendicazioni.

In fatti oltre che istigare i singoli concedenti a violare le leggi e gli accordi sindacati, esse si sono sempre opposte a risolvere i problemi dei mezzadri attraverso le trattative sindacali. Non tutti i concedenti però condividevano l'assunta posizione della Confagricoltura. Lo dimostrano le migliaia di accordi aziendali raggiunti in quest'ultimo periodo mediante i quali parte dei concedenti ritiene possibile e necessario normalizzare i rapporti con i contadini e stipulare il nuovo patto collettivo.

La vittoria degli assegnatari CROTONE, 27. Una grande vittoria hanno conseguito gli assegnatari di Rocca di Giove ai quali era stato assegnato l'intero prodotto dell'Opera Sila. Infatti il dott. Pricimicola, ispettore dell'Opera Sila, mentre gli assegnatari gli proponevano di discutere sulle modalità della sistemazione del prodotto e delle prestazioni, procedeva al sequestro del prodotto rifiutando ogni discussione offerta dai contadini. Oggi, per sfuggire al giudizio

ve le tre organizzazioni sindacali mezzadri hanno lottato un manifesto comune e a Barcellona (Bologna) dove un ordine del giorno sottoscritto dalle tre organizzazioni comunali è stato inviato ai gruppi parlamentari della Camera e del Senato.

La Cassazione ha rinviato al 16 ottobre l'esame del ricorso

Il Procuratore generale chiede ancora alla Corte che vengano dati in visione alcuni documenti esistenti presso la Procura Generale: la difesa chiede invece che questi atti vengano allegati al processo.

Pajetta al Festival della gioventù campana

La grande giornata a Castellammare di Stabia

CASTELLAMMARE DI STABIA, 27. La vigilia del Festival di tutte le Province della Campania hanno invaso ieri mattina Castellammare di Stabia, parata d'occasione per ricevere il richiamo del Festival regionale della gioventù per l'indipendenza e la pace. Dopo avere ascoltato, nella mattinata, un grande comizio del compagno Giancarlo Pajetta, che ha messo in rilievo la grande importanza del convegno internazionale che la gioventù tiene in questi giorni a Bucarest e il grande slancio dimostrato dalla gioventù italiana nelle scorse elezioni, slancio che ha permesso la storica vittoria popolare del giugno nella Costituente Regionalista e la entusiasta adesione di giovani convertiti

Perchè scioperano giovedì 200 mila lavoratori chimici

Una intervista con il compagno Lama, segretario generale della F.I.L.C.

Giovedì 30 luglio 200 mila chimici impiegati nei settori della gomma, dei rayon, della carta e in quelli farmaceutici sospenderanno il lavoro per tre ore in tutto il Paese. Sui motivi che hanno costretti i lavoratori di questi settori industriali tanto importanti per la vita economica italiana abbiamo intervistato il Segretario Generale della Federazione nazionale lavoratori chimici (F.N.L.C.) aderente alla CGIL, compagno Luciano Lama.

AL CONVEGNO DELLE C. I. A GENOVA

Le Commissioni interne dell'IRI-FIM chiedono l'Azienda nazionalizzata

GENOVA, 27. — Questa sera è partita a volta a volta una delegazione di rappresentanti di tutti i diversi sindacati, studi la forma ed il modo per realizzare lo strumento richiesto. Nel secondo documento, le commissioni interne auspicano e sollecitano una intensa sindacale allo scopo di avviare a soluzione i problemi che travagliano le aziende IRI-FIM e Cogne. Propongono inoltre un futuro grande Congresso nazionale che rappresenti i lavoratori delle aziende e gli strati economici e politici interessati ai problemi industriali, allo scopo di esaminare i legami tra le aziende IRI-FIM e Cogne e gli altri settori produttivi nazionali per imporre nazionale la soluzione del problema IRI-FIM e Cogne secondo un indirizzo condiviso di interessi dei lavoratori e del popolo italiano.

La Cassazione ha rinviato al 16 ottobre l'esame del ricorso

Il Procuratore generale chiede ancora alla Corte che vengano dati in visione alcuni documenti esistenti presso la Procura Generale: la difesa chiede invece che questi atti vengano allegati al processo.

Scioglimento assoluto 9 gravi condanne

PALERMO, 27. — Pasquale Sciortino è stato assolto per insufficienza di prove. La Corte ha condannato invece a 30 anni di reclusione Giuseppe Cucinella, Angelo Russo, Corrado e Giuseppe Bagnuolo. Quest'ultimo tuttora latitante; a 23 anni di reclusione Vito Mazzola e Gaetano Apantuso, a 22 anni Giuseppe Di Lorenzo, a 15 anni e 4 mesi Benedetto Corallo, a 6 anni Giovanni Terzo.

Sciopero generale ieri a Bologna

Il Furto di Comacchio

BOLOGNA, 27. — Grande successo ha ottenuto lo sciopero generale indetto dalle organizzazioni sindacali aderenti alla CGIL, alla CISL alla UIL per protestare contro la serrata proclamata ieri dal Comune di Bologna. Il bilancio dell'azione di sciopero è stato molto positivo. In 12 ore sono state sospese le lavorazioni nelle fabbriche e nei cantieri, mentre i servizi pubblici e gli Enti locali si sono astenuti dal lavoro dalle 9,30 alle 10,15.

Agli «Amici dell'Unità»

Le prenotazioni di copie pervenute al nostro ufficio di diffusione per il testo integrale del discorso di Togliatti alla Camera, saranno evase con la spedizione del giornale di domani mercoledì. I Comitati Provinciali che non ci hanno ancora fatto pervenire gli elenchi, hanno tempo di farlo fino alle ore 15 di oggi.

Pulcino a 4 zampe

NAPOLI, 27. — Un pulcino a quattro zampe è nato in una fattoria di San Giuseppe Vesuviano. La cosa è stata notata da una nidista di 14 uova.

Foglie antichissime trovate in Giappone

TOKYO, 27. — La società paleontologica giapponese ha comunicato che nel Giappone centrale sono state trovate due foglie di laccaria, che si ritiene abbiano 60-70 milioni di anni.

Centomila rubati sott'acqua

COMACCHIO, 27. — Sono alcune macchinari carabiniere, guardie di finanza, dei carabinieri, di saccheggiatori; delle tombe greco-etrusche rinvenute in valle Pesa e Rito. A quanto informano le autorità inquirenti, ancora non sarebbe stato trovato nessun elemento per poter rintracciare i trafficanti. Tuttavia il passaggio per Comacchio, nei giorni scorsi, di numerose macchinari, fra le quali si trovavano anche i saccheggiatori, hanno avuto luogo un grande comizio, nel quale hanno preso la parola il segretario della Cdl, Malagutti, il dott. Luppi della Cisl, e Bertaloni della Uil.

La vittoria degli assegnatari

CROTONE, 27. Una grande vittoria hanno conseguito gli assegnatari di Rocca di Giove ai quali era stato assegnato l'intero prodotto dell'Opera Sila.

La Cassazione ha rinviato al 16 ottobre l'esame del ricorso

La Cassazione ha rinviato al 16 ottobre l'esame del ricorso per «contraddittoria» di giudizio avanzato dai difensori dell'Avv. Fanella, dopo che i sei colpevoli dell'assassinio di Tavernelle furono individuati in Giuseppe Spaziali e nelle sorelle Alda e Luciana.